

COMBAT FILM
Il secondo numero della serie:
La battaglia di Cassino - Gli alleati
in edicola il dvd
con l'Unità a € 9,90 in più

Furto

La polizia austriaca ha ritrovato l'auto rubata a gennaio in Spagna a Emerson, brasiliano del Real. Lo annunciano le stesse forze dell'ordine precisando che il ritrovamento è avvenuto mentre un italiano stava cercando di portare in Ungheria l'automobile, una Mercedes da 110mila euro



IN TV

- **9,15 Sport Italia**
Nba, Detroit-Toronto
- **11,00 Eurosport**
Salto con gli sci, Hs 145
- **11,00 SkySport1**
Calcio, Atalanta-Lazio
- **14,00 SkySport2**
Rugby, Sharks-Waratahs
- **16,00 Sport Italia**
Nba, Miami-S. Antonio
- **17,45 Eurosport**
Eurogoals
- **18,15 Rai2**
Rai TG Sport

- **20,30 SkySport2**
Volley, Latina-Taranto
- **21,00 Sport Italia**
Calcio, S. Paolo-Corinthians
- **22,45 SkySport2**
Nfl, Afc-Nfc
- **23,00 SkySport1**
Mondo Gol
- **23,15 La7**
Le partite non finiscono mai
- **0,00 SkySport1**
Sport Time
- **1,30 SkySport2**
Nba, Detroit-Clippers

A Treviso la Coppa Italia, Virtus beffata

Basket, Benetton vince la finale 67-65. Bene Nelson, nel finale fatali gli errori di Michelori

di Vanni Zagnoli

È DELLA Benetton la Coppa Italia di basket, il terzo trofeo di coach David Blatt, dopo lo scudetto dell'anno scorso e la supercoppa di quest'anno. 67-65 a Bologna, contro la Vidivici che partiva favorita per il miglior piazzamento in stagione regolare e il fattore cam-

po. La Virtus si può consolare perché quattro anni dopo la radiazione, con la sciagurata gestione del presidente Marco Madrigali, è ritornata a disputare una finale: resta la società più prestigiosa della nostra pallacanestro, assieme all'Olimpia Milano. Sfuma sul più bello la festa per il patron Claudio Sabatini, l'uomo del Futurshow, che avrebbe voluto acquistare anche il Bologna calcio, andato al rivale Alfredo Cazzola, e Zare Markovski, il macedone premiato come miglior allenatore del girone d'andata. La Benetton si è imposta grazie all'umiltà, l'arma della Vidivici. Alla vigilia delle Final Eight Markovski aveva negato i favori del pronostico, ha perso l'occasione di vincere il primo trofeo della carriera, sedici anni dopo il suo arrivo in Italia.

L'avvio è della Benetton, che chiude il primo quarto sul 15-19. Giovannoni esce dalla panchina e firma il parziale di 10-0 che significa il primo strattone Virtus. I biancoverdi reagiscono sul 24 pari, l'azzurro Gigli entra e ricade in area addosso a Drejer, esce subito per infortunio alla caviglia, un guaio che ha avuto spesso anche a Reggio Emilia, dove si era rivelato. Nella Vidivici in tanti danno molto, per 25': il trascinatore è Trevis Best, sino a ieri non esaltante, l'ex Crosariol piazza due stoppate nel primo tempo, Ilievski è preciso dalla lunetta. La Benetton non è affatto male, con il

greco Zisis e Goree, Lyday e Nelson, limitato da tre falli all'intervallo. Rari lampi degli azzurri Mordente e Soragna, nessuno di Shumpert. Dopo la pausa Best, ex Indiana Pacers, continua a regalare magia, al tiro, nei passaggi e in difesa. Treviso attacca con pazienza, arriva a -2 al 28' poi scivola di

nuovo sul 54-48. Zisis fa la cosa più bella della serata alla mezz'ora, finto il tiro da tre e scaricando sotto per Spencer Nelson. Il lungo americano di 26 anni, 2,03 per appena cento chili, mette in crisi Bologna su entrambi i fronti, difensivo e offensivo. Gigli da sotto firma il primo sorpasso Benetton (56-58),

Ilievski e Giovannoni rovesciano l'inerzia della gara a 2'52" dalla fine quando era tutta dalla parte di Treviso: 61-58. Ancora Nelson firma la parità, a quota 61, Goree mette solo un tiro libero, 61-62. Vuckevic sbaglia l'ennesima bomba (1/9), il nazionale Michelori spreca per Bologna quattro tiri liberi di fila, a 20"

dalla fine. Zisis invece fa doppietta dalla lunetta, 61-64. Best lo imita, Lyday anche (63-66) e Nelson sempre su tiro libero mette il punto della staffa e merita il premio di miglior giocatore della finale. Da questa settimana la Benetton proverà a continuare la strada anche in Europa, lì è ancora più difficile.

In breve

Slittino
● **Vittoria di Zoeggeler**
Armin Zoeggeler ha vinto la prova tedesca sul tracciato di Winterberg. Con questo successo (il 35' della carriera), ha ipotecato l'ennesimo titolo Mondiale.

Atletica, marcia
● **Record per Schwazer**
Alex Schwazer ha realizzato il nuovo record italiano nella 50 km di marcia. Il vincitore del bronzo mondiale a Helsinki 2005 ha trionfato in 3h36'04, ottenendo il nuovo primato italiano della distanza.

Pallavolo
● **Cuneo sola in vetta**
Cadono Treviso e Roma nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A1 maschile di volley. I veneti perdono a Verona, i laziali vanno ko a Trento. Ora in vetta alla classifica, da sola, c'è Cuneo, che ha sconfitto 3-0 Modena.

Boxe
● **Wbc, il titolo a Mosley**
Va a Shane Mosley il titolo Wbc dei mediolleggeri. Il pugile statunitense ha battuto ai punti il connazionale Luis Collazo.

Rally
● **Vittoria di Gronholm**
Marcus Gronholm ha vinto il rally di Svezia davanti al francese Loeb.

Tennis, Davis
● **Australia eliminata**
La Spagna si è qualificata grazie alla vittoria contro la Svizzera per 3-2. Niente da fare per l'Australia che si è arresa al Belgio 3-2.
Questi i risultati:
Francia-Romania 4-1
Germania-Croazia 3-2
Belgio Australia 3-2
Rep. Ceca-Stati Uniti 1-4
Svizzera-Spagna 2-3
Bielorussia-Svezia 2-3
Austria-Argentina 1-4



Elena Fanchini durante la libera di ieri Foto di Alessandro Trovati/Ap

MONDIALI DI SCI Gli azzurri deludono: undicesimo Peter Fill tra gli uomini e tredicesima Nadia Fanchini tra le donne. Terzo successo per la svedese

Nella libera l'Italia annaspa. Paerson super

di Danilo Neri

L'Italia dello sci affonda nella nebbia. Nelle gare di discesa maschile e femminile dei Mondiali ad Aare, in Svezia, gli atleti azzurri sono finiti lontanissimi dal podio.

Un tonfo su cui ha influito la scarsa visibilità in pista, che ha fatto iniziare con quasi mezz'ora di ritardo la gara maschile, causando poi un'altra inter-

ruzione. Alla fine a vincere, tra uno stop e l'altro, è stato il norvegese Aksel Svindal, che ha regalato il primo titolo mondiale al suo Paese nella discesa libera. Dietro di lui, il canadese Jan Hudec e lo svedese Patrick Jaerby, il più anziano medagliato dello sci alpino con i suoi trentotto anni. Il migliore degli italiani è stato Peter Fill, arrivato 11'. «È un vero peccato - ha

spiegato Fill - perché oggi andavo bene ed avevo buone sensazioni su questa neve. Ma non me la sento di rimproverarmi, perché da meta in giù del tracciato non c'era la visibilità giusta. Non si vedeva neppure il fondo della pista». Il neo campione di super G, Patrick Staudacher, è arrivato invece 32'. Un risultato che non lo preoccupa, «perché non vedo l'ora di tornare a casa a festeggiare

la vittoria in supergigante». Male anche Christoph Innerhofer (38'). Brutte notizie per l'Italia anche dalla discesa femminile, che ha segnato il nuovo trionfo della svedese Anja Paerson, la quale ha conquistato il terzo oro dopo quelli nel super G e in supercombinata. Paerson è così la prima atleta ad aver vinto il titolo mondiale in tutte e 5 le specialità (le tre di Aare più lo slalom e il gigan-

te). Sul podio ieri l'hanno seguita la statunitense Lindsey Kildow e l'austriaca Nicole Hosp. Lontane le azzurre, tra cui la migliore è stata Nadia Fanchini, tredicesima, che non si rammarica più di tanto: «Tutto sommato la mia non è stata una brutta gara. Forse ho perso un po' di tempo rimanendo troppo sugli spigoli, ma guardo con fiducia alle prossime gare di coppa».

LA SINTESI DARWINIANA PIÙ MODERNA DELLE SCIENZE ZOOLOGICHE

7 volumi
formato
19x28 cm
4.000 pagine
oltre 5.000
illustrazioni



l'Enciclopedia sistematica *Urania Tierreich*
IL REGNO ANIMALE
7 volumi a soli 50 euro anziché ~~400~~
(prezzo sottocosto)

Per saperne di più
www.teti.it

La teoria di Darwin resta fondamentale non solo per la comprensione della vita animale, ma anche per la storia stessa dell'uomo, dai primi passi degli ominidi, alla primitiva att-

ività pastorale organizzata, e all'affermazione della scienza, della tecnologia e delle arti. Il Regno Animale - Urania mette in evidenza il ruolo ambientale delle singole specie, collo-

candole nel loro habitat e mostrando gli aspetti più significativi della loro evoluzione e del loro comportamento in una rigorosa visione ecologica generale.

Nicola Teti Editore
teti@teti.it - www.teti.it

Per l'acquisto dell'enciclopedia Urania (50 euro) e per l'abbonamento al "Calendario del Popolo" (30 euro), versare l'importo sul c/c postale n° 59 861 203. Intestato a Teti Editore - Via S. D'Orsenigo, 21 - 20135 Milano - Per pagamento in contassegno telefonare: 02.55015575